

= Benedetto Varchi (Storia p. 473). » Mori (il Navagero) fatto arder prima i
 » suoi scritti e tra questi, secondoche si disse, una parte delle Storie, benchè mol-
 » ti credono ch'egli ancora incominciate non l'avesse » = E il Sanuto infatti tiene
 che il Navagero non l'avesse pur cominciate: Ecco: (Diarii vol. XXXVIII, primo
 marzo 1525). Lamentandosi che alcuni avevano paga annuale per iscrivere la Sto-
 ria, e avevano scritto nulla, dice: » Per le qual cosse et essendo persuaso da
 » molti che lodano la fatica mia ancorchè non habbi la provisione annual dil Sta-
 » to per scriver res gestas come ha molti altri che nulla scrive et mancho ha
 » scritto et ora un Orator in Spagna e la provision di ducati 200 al anno li core
 » et ha la spexa di andar all'imperator » intendesi già del nostro Andrea Nava-
 gero) = E nel Volume L. p. 276) » Adi 25 maggio 1529. Da poi disnar fo Con-
 » sejo di X. con la Zonta, et steteno molto tardi a parlar niente fato et tra le
 » altre cose intesi come per lettere di lorator nostro in Franza par g. Andrea Na-
 » vaier Orator morto de li el cui corpo posto in una cassa di piombo adi X con
 » suo fradello parti per Italia havia ordinado a suo fratello le sue scritture fate di
 » la historia Veneta per le qual havia 200 ducati a lano fosseno brusate per non
 » esser reviste e da lui corette et io tengo sia per non haver scritto niente nè
 » cosa bona » = E nel Vol. LIV. p. 199 (adi 21 dicembre 1530): » E da saper
 » in questi zorni justa la deliberation dil Consejo di diexe fo per li procuratori
 » consignato il governo di libri fo del Cardinal Niceno e impalazo in forzieri di
 » sora 50 Savii al reverendo domino petro bembo el qual a el cargo de scriyer
 » la istoria veneta quello non ha fatto g. Andrea Navaier e avuto ducati 3000 per
 » tal conto a ducati 200 al anno et nihil scripsit » (*) — Similmente scrive Pietro
 Giustiniano: *hebbe provision per anni 16 continui senza scriver mai cosa alcuna*
che si vedi esser sta dato in luce (Inser. Ven. Vol. IV. p. 491).

In tale diversità, io tengo che il Navagero non abbia scritto che un abbozzo della Storia Veneta, raccolti soltanto lumi, e materiali per dettarla ordinatamente, e che quindi vedendosi vicino a morte, abbia gettato o fatto gettare tale abbozzo alle fiamme, non già per la violenza del male, ma scientemente per non lasciar cosa imperfetta, e per impedire che dopo la sua morte, essendo in terra aliena, potessero capitare alle mani altrui cose gelose, sebbene indigeste. E in effetto mi pare che il Navagero occupato, come si è veduto dall'estratto de' suoi Dispacci, in cose di grande importanza politica, non abbia avuto agio di svolgere gli abbozzi con seco recati da Venezia, e di estendere la Storia negli intervalli del suo ministero. Nè mi fa obbiezione l'autorità del Sanuto, il quale sostiene che nulla abbia scritto il Navagero giacchè è nota l'invidiuzza di lui verso chiunque era scelto a dettare la Storia Veneta coll'ajuto di un salario pubblico, laddove egli scriveva e affaticavasi senza compenso. Non soscriverò poi giammai al parere di quelli che dicono *che non soddisfacendosi delli dieci libri dell'istoria che avea scritti, gli abbruciò* (Ghillini. Teatro miss. degli uomini illustri già citato), quasi che in dieci libri l'avesse divisa e compiuta. — Se sussistesse quel *Fragmentum ex historia Andreae Naugerii Veneti* che stava già fra' libri di Gianvincenzo Pinelli (del quale parla il Foscarini. Letteratura p. 252 nota 79) si potrebbe rischiarare la quistione; il qual Fragmento dovea per certo essere, come ben conghietturò il Foscarini, cosa diversa dalla *Cronaca* dell'antico Andrea Navagero già dal Muratori pubblicata (**).

(*) Questi 200 ducati che godeva il Navagero per dettar la Storia Veneta furono dopo la sua morte dati a *Vettor Fausto autor di la quinquereme*, dietro sua supplica, sebbene fosse altrimenti provvisto, e ciò adi 4 giugno 1529, come dallo stesso Sanuto (Diarii L. 320).

(**) Quanto dice il Foscarini è comprovato dal seguente brano, che traggio da Zibaldoni Morelliani: » Codice ms. nella Secreta datomi a prestito dal sig. Francesco Gassler Archivario di S. M. I. R. A. addi 22 aprile 1804: contiene un fascio di Scritture politiche del Secolo XVI. alla testa delle quali vi è